



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE

NELLA SEDUTA DEL 19/02/2026

ATTO N. DGC 34

APPROVAZIONE DI SCHEMA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICA E DI VALUTAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE PREVISTA DALL'ART. 55 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

Presiede: il Sindaco Silvia Salis

Assiste: il Segretario Generale Pasquale Criscuolo, nell'esercizio dei compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico- amministrativa in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Presente il Vice Segretario Generale Angela Ilaria Gaggero

Al momento della deliberazione risultano presenti (P), presenti da remoto (PR), ed assenti (A) i Signori:

1.	SALIS SILVIA	SINDACO	P
2.	TERRILE ALESSANDRO LUIGI	VICESINDACO	P R
3.	BEGHIN TIZIANA	ASSESSORA	P
4.	BRUZZONE RITA	ASSESSORA	P
5.	COPPOLA FRANCESCA	ASSESSORA	P
6.	FERRANTE MASSIMO	ASSESSORE	P
7.	LODI CRISTINA	ASSESSORA	P

8.	MONTANARI GIACOMO	ASSESSORE	P
9.	PATRONE DAVIDE	ASSESSORE	A
10.	PERICU SILVIA	ASSESSORA	P
11.	ROBOTTI EMILIO	ASSESSORE	P
12.	VISCOGLIOSI ARIANNA	ASSESSORA	P

Su proposta dell'Assessora all'Urbanistica, Verde Urbano, Smart City, Città dei 15 minuti, Francesca Coppola.

Premesso che il vigente Regolamento Edilizio Comunale, adottato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 75 del 7 novembre 2017, modificato con D.C.C. n. 42 del 21 luglio 2020, in vigore dal 18 agosto 2020, all'art.55 "Relazione tecnica" prevede:

1) Relativamente agli interventi di nuova costruzione, sostituzione edilizia e demolizione e ricostruzione, le analisi e le valutazioni di cui agli articoli del presente titolo dovranno essere esplicitate e descritte in un'apposita "Relazione tecnica di valutazione energetico-ambientale" redatta da professionista abilitato che dimostri e attesti l'avvenuta applicazione delle indicazioni regolamentari o le motivazioni tecnico economiche per cui tali indicazioni regolamentari non sono applicabili.

Ritenuto opportuno fornire ai professionisti incaricati dei progetti edilizi per interventi di nuova costruzione, sostituzione edilizia e demolizione e ricostruzione, indicazioni di maggior dettaglio e, allo stesso tempo, semplici e chiare, in merito alla modalità di redazione della suddetta "Relazione tecnica di valutazione energetico-ambientale", ai fini di agevolare tale adempimento e rendere maggiormente leggibili e comparabili le relazioni stesse;

Ritenuto altresì utile fornire elementi di approfondimento degli aspetti ambientali, energetici e paesaggistici, al fine di:

- Sensibilizzare progettisti e cittadini in merito alle suddette tematiche,
- Favorire una cultura del progetto che privilegi scelte compositive che, a parità di investimento, possano contribuire al risparmio dei consumi energetici;
- Diffondere una maggiore consapevolezza dell'incidenza economica di scelte progettuali ottimali in materia ambientale e paesaggistica, dando evidenza del ritorno economico, nel tempo, di eventuali maggiori investimenti iniziali;

Visto lo "Schema di Relazione Ambientale (art. 55 del regolamento Edilizio Comunale)", predisposta dagli uffici della Direzione Pianificazione Urbanistica del Comune (allegato 1), quale linea guida per i professionisti incaricati che prevede:

- approfondimenti articolati su dodici componenti ambientali, ovvero:

1. Clima;
2. Aria;
3. Acqua;
4. Suolo;
5. Biodiversità;
6. Paesaggio;
7. Viabilità;
8. Acustica;
9. Elettromagnetismo e inquinamento indoor;
10. Energia;
11. Gestione rifiuti;
12. Salute e qualità della vita;

nonché in merito a:

13. Stima economica e sostenibilità finanziaria;

- La descrizione del progetto edilizio, articolata nei suddetti 13 argomenti, con riferimento allo stato di fatto preesistente, all'impatto dell'intervento proposto e alla valutazione di misure di compensazione e/o mitigazione;

Considerato che la necessità di uno schema di relazione ambientale è stata condivisa con la Conferenza Comunale per l'Edilizia e il suddetto Schema è stato illustrato alla Conferenza stessa nella seduta, tenutasi presso gli uffici comunali, in data 4 febbraio 2026;

Ritenuto:

- di approvare lo "Schema di Relazione Ambientale (art. 55 del Regolamento Edilizio Comunale)", predisposta dagli uffici della Direzione Pianificazione Urbanistica del Comune, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto, per le motivazioni esposte in premessa;
- di dare atto che la Relazione Ambientale in oggetto, già prevista dall'art. 55 del Regolamento Edilizio Comunale, non sostituisce le relazioni specialistiche richieste per legge per la redazione di progetti;
- di dare mandato agli uffici delle Direzioni Pianificazione Urbanistica e Urbanistica Attuativa, Edilizia Privata e Smart City, di provvedere agli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, con particolare riguardo alla pubblicazione dello "Schema di Relazione Ambientale (art. 55 del regolamento Edilizio Comunale)" sul sito istituzionale dell'Ente, alla trasmissione agli ordini professionali di progettisti e a quant'altro ritenuto utile ai fini della massima diffusione dello stesso documento;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dall'Arch. Nora Alba Bruzzone, in qualità di Dirigente della Direzione Pianificazione Urbanistica e dall'Arch. Federica Alcozer in qualità di Direttore della Direzione Urbanistica Attuativa, Edilizia Privata e Smart City, incaricate di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento;

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente, attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, primo comma D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

Considerato che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente per cui non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.

La Giunta
previa regolare votazione all'unanimità
DELIBERA

1. Di approvare lo “*Schema di Relazione Ambientale (art. 55 del regolamento Edilizio Comunale)*”, predisposta dagli uffici della Direzione Pianificazione Urbanistica del Comune, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto, per le motivazioni esposte in premessa.
2. Di dare atto che lo schema di Relazione Ambientale in oggetto costituisce strumento per l'applicazione delle disposizioni dell'art. 55 del Regolamento Edilizio Comunale, e non sostituisce le relazioni specialistiche richieste per legge per la redazione di progetti.
3. Di dare mandato agli uffici delle Direzioni Pianificazione Urbanistica e Urbanistica Attuativa, Edilizia Privata e Smart City, di provvedere agli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, con particolare riguardo alla pubblicazione dello “*Schema di Relazione Ambientale (art. 55 del regolamento Edilizio Comunale)*” sul sito istituzionale dell'Ente, alla trasmissione agli ordini professionali di progettisti e a quant'altro ritenuto utile ai fini della massima diffusione dello stesso documento.

IL PRESIDENTE
Silvia Salis
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
Pasquale Criscuolo
Firmato digitalmente



COMUNE DI GENOVA

118 Direzione Pianificazione Urbanistica	PDL 39 DEL 16/02/2026
---	------------------------------

OGGETTO:

APPROVAZIONE DI SCHEMA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICA E DI VALUTAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE PREVISTA DALL'ART. 55 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

1. SCHEMA DI RELAZIONE AMBIENTALE EX ART 55 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

Arch. Nora Alba Bruzzone
Arch. Federica Alcozer

Schema di Relazione Ambientale

(art. 55 del Regolamento Edilizio Comunale)

La relazione non sostituisce le relazioni specialistiche già richieste per legge per la redazione di progetti.

I contenuti della relazione dovranno vertere su ciascuna delle seguenti componenti ambientali:

1. Clima;
2. Aria;
3. Acqua;
4. Suolo;
5. Biodiversità;
6. Paesaggio;
7. Viabilità;
8. Acustica;
9. Elettromagnetismo e inquinamento indoor;
10. Energia;
11. Gestione rifiuti;
12. Salute e qualità della vita;

In ultimo la relazione dovrà prevedere anche:

13. Stima economica e sostenibilità finanziaria

In particolare, ciascun argomento dovrà essere sviluppato descrivendo il progetto edilizio con riferimento allo stato di fatto preesistente, all'impatto, e alla valutazione di misure di compensazione e/o mitigazione come meglio illustrato di seguito:

1. Clima	Stato di fatto	Si descriva qualitativamente la caratterizzazione microclimatica del sito in oggetto, facendo riferimento al soleggiamento, all'esposizione ai venti, alle condizioni di umidità relativa, ecc.
	Impatto	Si descriva come l'intervento possa influenzare le condizioni microclimatiche locali.
	Mitigazione/compensazione	Si descrivano le azioni volte alla riduzione: - delle emissioni di CO₂; - dell'impatto delle isole di calore, tramite il ricorso alla realizzazione di: - o Spazi verdi; - o Verde pensile; - o Verde verticale; - del fenomeno dell'albedo (tramite colorazione in colori chiari delle pavimentazioni);

		- dei flussi veicolari. Si descrivano le scelte dell'orientamento delle costruzioni volto alla riduzione dei consumi energetici.
--	--	---

2. Aria	Stato di fatto	Si descriva qualitativamente lo stato dell'aria del sito in oggetto.
	impatto	Si descriva l'entità delle previsioni di volumi da riscaldare, di modifica dei flussi di traffico e quant'altro ritenuto significativo in relazione al progetto.
	mitigazione e/o compensazione	Si descrivano le azioni che si intendono avviare ai fini del contenimento e/o riduzione delle emissioni di CO ₂ . Particolare attenzione dovrà essere posta all'utilizzo di materiali fotocatalitici per la realizzazione di pavimentazioni e facciate.

3. Acqua	Stato di fatto	Si descriva qualitativamente lo stato delle acque superficiali e sotterranee relative all'area di progetto e ad un significativo intorno.
	impatto	Si quantifichi la superficie di nuova impermeabilizzazione e/o recupero di superficie permeabile.
	mitigazione e/o compensazione	Si descrivano le azioni adottate ai fini del contenimento dei consumi idrici (art. 53 del R.E.C.), con particolare riguardo alle seguenti azioni: - Rete duale; - Recupero acque piovane, per irrigazione verdi, lavaggi piazzali, usi indoor quali lavatrici, sciacquoni (art. 14 c. 8.2 delle Norme Generali del PUC); - Ciclo chiuso dell'acqua.

4. Suolo	Stato di fatto	Si indichi qualitativamente lo stato attuale del suolo, descrivendo le eventuali impermeabilizzazioni presenti. Si descriva l'assetto geo-morfologico e l'eventuale presenza di inquinanti.
	impatto	Si descriva la quantità di suolo impermeabilizzato (o de-impermeabilizzato) con l'intervento e i movimenti di terreno e scavi previsti (art. 14 c. 4 delle Norme Generali del PUC).

	mitigazione e/o compensazione	Si descrivano le misure adottate ai fini dell'invarianza idraulica (art. 14 c. 3 delle Norme Generali del PUC), le opere di messa in sicurezza idro-geologica, il ripristino di preesistenti muretti a secco, le bonifiche qualora necessarie. Si dovrà privilegiare l'utilizzo di pavimentazione drenante e/o di materiali naturali per gli spazi esterni.
--	-------------------------------	---

5. Biodiversità	Stato di fatto	Si indichi qualitativamente lo stato della vegetazione, della flora e della fauna riferite al contesto dell'insediamento. Si indichi la presenza o vicinanza a corridoi ecologici della rete "Natura 2000" o urbani. Si indichi se l'area è interessata dalla presenza di ZSC (Zone Speciali di Conservazione).
	impatto	Si descrivano qualitativamente le modifiche che l'intervento proposto apporterà alla vegetazione, flora e fauna in riferimento al contesto.
	mitigazione e/o compensazione	Si esplicitino le azioni di salvaguardia/valorizzazione del contesto naturale e la eventuale creazione/ricostituzione di reti di connessione ecologica (art. 14 c. 5 e c. 6 delle Norme Generali del PUC). Se l'area ricade all'interno di una ZSC, dovrà essere predisposta la Valutazione di Incidenza.

6. Paesaggio	Stato di fatto	Si indichi qualitativamente lo stato attuale del paesaggio del sito di intervento e del suo intorno. Si rappresentino i manufatti emergenti e la rete di elementi territoriali esistenti (strade rurali, sentieri, creuze, ecc. anche riscontrabili da cartografia storica o da altro tipo di documentazione).
	impatto	Si descriva qualitativamente lo stato del paesaggio a seguito dell'intervento proposto, evidenziando sia gli aspetti positivi che gli eventuali rischi e criticità connessi.
	mitigazione e/o compensazione	Si indichino le misure che si intende porre in atto per mitigare gli impatti. In particolare, può essere utile riferirsi ai seguenti aspetti in quanto pertinenti: - adattamento alla morfologia dei luoghi; - studio delle visuali a partire da luoghi di particolare fruizione (ad esempio: linea di costa, strade di grande scorrimento, aree di pregio naturalistico) ai fini della riduzione dell'impatto visivo; - salvaguardia/valorizzazione del contesto paesaggistico; - salvaguardia/valorizzazione del contesto rurale; - rapporto superficie piantumata (indicare il rapporto con un numero); - utilizzo di essenze provenienti da ecotipi locali per la progettazione

		degli spazi verdi; - inquadrare l'integrazione dell'intervento proposto con la rete di elementi territoriali esistenti che entrano in relazione con il progetto.
--	--	---

7. Viabilità	Stato di fatto	Si indichi qualitativamente lo stato della viabilità esistente in termini di infrastrutture presenti e mezzi attratti dal comparto interessato dal progetto.
	impatto	Si descriva qualitativamente lo stato della viabilità a seguito l'intervento proposto.
	mitigazione/compenso	Si descrivano sia gli aspetti positivi che gli eventuali rischi e criticità connessi alla realizzazione dell'intervento, indicando le relative misure che si intendono porre in atto per mitigarli. Si evidenzino le seguenti azioni: - Nuovi percorsi ciclabili e ciclo-pedonali (art. 64 del R.E.C.); - Stalli per biciclette; - Ciclofficine / punti bike-rent; - Parcheggi con pavimentazione drenante e ombreggiati; - La realizzazione di rotatorie stradali deve contribuire, oltre a fluidificare i flussi, all'abbassamento del tirante d'acqua in aree esondabili.

8. Acustica	Stato di fatto	Si indichi la classe di zonizzazione acustica relativa all'area di intervento. Si descriva il clima acustico presente nell'area e al suo intorno, indicando le principali fonti di inquinamento acustico.
	impatto	Si descriva l'impatto acustico derivante dalla realizzazione del progetto. Si indichi se l'attività in oggetto è soggetta a Valutazione di Impatto Acustico ai sensi D.P.C.M. del 1° marzo 1991 della Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico n. 447 del 26 ottobre 1995.
	modifiche	Si descrivano gli accorgimenti mirati alla riduzione dell'impatto acustico dell'attività proposta, sia indoor, sia outdoor.

9. Elettromagnetismo e inquinamento indoor	Stato di fatto	Si descriva l'area di progetto in relazione alla presenza di - Elettrodotti e relative fasce di rispetto; - Antenne GSM.
	impatto	Si descriva quantitativamente la superficie edificata a contatto con il suolo.

	mitigazione/compensazione	Mantenimento delle distanze ottimali dalle fonti di elettromagnetismo. Accorgimenti costruttivi finalizzati al contenimento e all'allontanamento del gas radon (art. 58 del R.E.C.).
--	---------------------------	---

10. Energia	Stato di fatto	Si indichino gli attuali fabbisogni di energia, sull'area di progetto, qualora già urbanizzata, indicando le fonti energetiche primarie di approvvigionamento (metano, gpl, energia elettrica ecc.).
	impatto	Si descriva in termini quantitativi il fabbisogno energetico delle opere in progetto.
	mitigazione/compensazione	Si descrivano le scelte progettuali (art. 56 "Requisiti volontari incentivanti" del R.E.C.), con particolare riguardo alle seguenti azioni: - ottimale orientamento dei volumi edificati (art. 48 del R.E.C.); - efficienza energetica delle strutture; - contenimento dei consumi energetici; - coperture e facciate verdi; - sfasamento dell'onda termica; - serre solari bioclimatiche (artt. 52 e 56 del R.E.C.); - sistemi di captazione dell'energia solare e facciate ventilate; - impianti di riscaldamento a bassa temperatura (artt. 49 e 56 del R.E.C.); - sistemi di illuminazione a basso impatto energetico (art. 54 del R.E.C.); - utilizzo di sistemi domotici; - recupero del calore dei frigoriferi nei supermercati alimentari.

11. Gestione rifiuti	Stato di fatto	Si descriva qualitativamente il sistema di raccolta e gestione dei rifiuti in atto indicando qualsiasi ulteriore informazione si ritenga utile alla caratterizzazione della produzione e dello smaltimento degli stessi.
	impatto	Si descriva la tipologia e la quantità di rifiuti che si prevede di produrre e di dover smaltire.
	mitigazione/compensazione	Se fattibile dovrà essere predisposta un'area per la raccolta dei rifiuti in uno spazio pertinenziale privato esterno atto a contenere i contenitori dei rifiuti da consegnare al servizio di raccolta pubblico. Lo spazio deve essere facilmente accessibile al personale ed ai mezzi del servizio di raccolta e dimensionato adeguatamente previo accordo con AMIU. L'area esposizione rifiuti: ☐ è adiacente alla viabilità pubblica e direttamente accessibile da questa; ☐ è dotata di pavimentazione lavabile; ☐ è dotata di scivolo di raccordo pavimentato con il piano strada o il marciapiede (se presenta dislivello).

	e	È stata considerata la fattibilità di un sistema a ciclo chiuso dei rifiuti, in particolare per il compostaggio di materiale organico?
--	---	--

12. Salute e qualità della vita	Stato di fatto	Prossimità ai servizi pubblici, la qualità degli spazi pubblici, la presenza di verde in aree private e pubbliche.
	impatto	Si descriva il carico insediativo previsto dal progetto, in considerazione del numero e della tipologia di persone che verranno insediate (residenti, addetti) ed eventuali utenti, nonché, nel caso di addetti e utenti, della durata della loro presenza.
	mitigazione e/o compensazione	Si dovranno perseguire le tecniche progettuali del <i>"Design for all"</i> in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative, per rendere facilmente fruibile lo spazio per tutti i cittadini. Si dovranno porre in atto azioni volte ad aumentare la facilità di accesso ai servizi pubblici, all'eventuale incremento della dotazione degli stessi o miglioramento della qualità di quelli esistenti in prossimità all'area di intervento. Si dovrà dare priorità alla qualità dello spazio pubblico, alla dotazione di verde negli spazi privati e pubblici, all'incremento dei viali alberati e della rete ecologica urbana.

13. Stima economica e sostenibilità finanziaria	Stato di fatto	Si descriva sommariamente l'attuale costo di manutenzione e gestione dell'oggetto di intervento
	impatto	Si descriva sommariamente l'importo complessivo da sostenere per la realizzazione delle opere previste a progetto ed i costi gestionali per il mantenimento delle opere
	mitigazione e/o compensazione	Si valuti l'incidenza economica derivante dalla realizzazione delle modifiche previste e si quantifichi la ricaduta che l'adozione delle stesse avrà sui costi di gestione dell'opera.



COMUNE DI GENOVA

E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA
118 N. 39 / 2026 DEL 16/02/2026 AD OGGETTO:

APPROVAZIONE DI SCHEMA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICA E DI
VALUTAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE PREVISTA DALL'ART. 55 DEL REGOLAMENTO
EDILIZIO COMUNALE

PARERE TECNICO (Art. 49 c.1 e Art. 147 bis c.1 D.Lgs. 267/2000)
Sulla sopracitata proposta si esprime, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

16/02/2026

Arch. Nora Alba Bruzzone

Firmato digitalmente



COMUNE DI GENOVA

E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA 118 N. 39 / 2026 DEL 16/02/2026 AD OGGETTO:

APPROVAZIONE DI SCHEMA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICA E DI VALUTAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE PREVISTA DALL'ART. 55 DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE

PARERE TECNICO (Art. 49 c.1 e Art. 147 bis c.1 D.Lgs. 267/2000)
Sulla sopracitata proposta si esprime, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

16/02/2026

Arch. Federica Alcozer

Firmato digitalmente